Comunicato Stampa RSU BELLUZZI-FIORAVANTI

La RSU dell'Istituto Belluzzi Fioravanti di Bologna denuncia il grave attacco al diritto all'istruzione delle ragazze e dei ragazzi, e alla dignità professionale del personale scolastico.

Con la pubblicazione del Decreto 276 del 3/05/2023 a firma del dirigente dell'ufficio V Ambito Territoriale di Bologna dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, è stata resa nota la dotazione organica assegnata alle scuole.

La dotazione assegnata all'IIS Belluzzi Fioravanti di Bologna lede in maniera incomprensibile e inaccettabile il diritto allo studio di centinaia di ragazzi e ragazze. A fronte infatti delle richieste avanzate dal Dirigente Scolastico dell'istituto, effettuate sulla base delle evidenze numeriche, opportunamente documentate, tenendo anche conto della serie storica, così come previsto dalle procedure adottate dall'ufficio scolastico, l'organico assegnato all'Istituto risulta fortemente ridimensionato.

Complessivamente, ai ragazzi e alle ragazze che frequentano l'istituto Belluzzi Fioravanti, vengono **sottratte 5 classi e 2 classi articolate.** Un danno che non possiamo e non vogliamo accettare.

Non si comprende innanzitutto come sia possibile utilizzare la cosiddetta "serie storica", che di fatto contabilizza il numero di ragazzi e ragazze che negli anni scorsi hanno abbandonato la scuola, come un'occasione per fare cassa, assegnando un organico sottodimensionato, piuttosto che come una grave emergenza educativa, da combattere semmai con nuove e maggiori risorse.

Negli anni tragicamente caratterizzati dagli effetti della pandemia, infatti, si sono registrati dati che dovrebbero allarmare l'amministrazione, piuttosto che essere visti come un'opportunità per ridurre gli organici:

- nell'anno scolastico **2020/2021**, a fronte di 290 non ammissioni alla classe successiva, hanno fatto seguito solo 226 reiscrizioni **(dispersione del 22%)**; ● nell'anno scolastico **2021/2022** si sono avute 281 non ammissioni alla classe successiva, che hanno però portano a sole 140 reiscrizioni **(dispersione al 50%)**

Nel dettaglio, allo stato attuale, all'istituto Belluzzi Fioravanti sarebbero assegnate quindi le seguenti classi, per l'anno scolastico 2023/2024:

- Numero **3 classi seconde** per l'indirizzo IT13 (informatica e telecomunicazioni) **invece delle 4 richieste.**
- Numero **1 classe terza** sia per l'articolazione ITAT (Automazione), sia per l'articolazione ITEC (Elettronica), **invece della classe articolata richiesta**, che avrebbe permesso l'attivazione di **entrambe** le articolazioni.
- Numero **3 classi terze** per l'articolazione ITIA (Informatica) **invece delle 4 richieste.** ● Numero **1 classe terza** sia per l'articolazione ITCM (Chimica e materiali), sia per l'articolazione ITBA (Biotecnologie ambientali), **invece della classe articolata richiesta**, che avrebbe permesso l'attivazione di **entrambe** le articolazioni.
- Numero **2 classi quarte** per l'articolazione ITIA (Informatica) **invece delle 3 richieste.** ● Numero **3 classi quinte** per l'articolazione ITMM (Meccanica e meccatronica) **invece delle 4 richieste.**
- Numero **2 classi quinte** per l'indirizzo IP14 (Manutenzione e assistenza tecnica) **invece**

BOIS02300G - AEZAJMI - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007046 - 16/05/2023 - II.10 - E

delle 3 richieste.
Questo significa, ad esempio, dover suddividere in 3 classi 91 persone, di cui 3 con certificazione di disabilità, che equivalgono in media a classi da oltre 30 persone. E questo grazie alla serie storica, mentre se ci si basa sul numero effettivo di iscrizioni, il numero sale, fino ad arrivare a classi di oltre 38 persone, di cui sempre 3 con certificazione di disabilità.

Questo significa, ad esempio, che ad almeno 19 tra ragazzi e ragazze iscritte, verrà negato il diritto di frequentare il corso di studi preferito e dovranno decidere se cambiare la loro scelta, per restare nella stessa scuola, oppure cambiare scuola, se vorranno continuare nel corso di studio scelto. Nel caso scegliessero di cambiare articolazione, si troverebbero comunque in
una classe con 24 persone, di cui una con certificazione di disabilità. Numeri che valgono se si considera la serie storica, mentre se ci si basa sul numero effettivo di iscrizioni, si arriva a classi di 32 persone, di cui 1 con certificazione di disabilità, oppure 29 con due certificazioni di disabilità, nel caso della seconda mancata articolazione.

Questo significa, ad esempio, dover **accorpare classi terminali del corso di studio**, in questo caso anche in presenza di 4 persone con disabilità, **in palese violazione della nota 26952 del 12/04/2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito**, che così dispone "Le classi terminali sono costituite in numero pari a quello delle corrispondenti penultime classi funzionanti nell'anno scolastico in corso, al fine di garantire la necessaria continuità didattica nella fase finale del corso di studi, purché gli alunni siano almeno 10 per classe."

Incomprensibili appaiono a questo punto anche le dichiarazioni del Ministro dell'Istruzione e del Merito, che in vari comunicati stampa ha dichiarato di aver stanziato ingenti risorse per istituire figure nuove che, a suo dire, dovrebbero consentire alle ragazze e ai ragazzi di coltivare i loro talenti. In che modo, ci chiediamo, un tutor in più, potrà sopperire al danno causato da scelte che negano il diritto allo studio, oppure costringono ragazze e ragazzi a frequentare lezioni in aula o praticare attività didattiche in laboratorio, con classi composte da 30 persone e oltre, spesso con compagne o compagni con certificazione di disabilità? Perché il personale docente dovrebbe accollarsi l'onere di svolgere mansioni aggiuntive, come quella del tutor o dell'orientatore, se poi è costretto a lavorare in condizioni proibitive? Ogni docente, se messo in condizioni lavorative rispettose della propria professionalità e del diritto allo studio, può ed è in grado di affiancare e guidare ogni singolo alunno e ogni singola alunna, a coltivare i propri talenti.
Chiediamo a tutta la comunità educante, alle lavoratrici e ai lavoratori della scuola, alle famiglie, alle organizzazioni sindacali tutte, di battersi affinché venga salvaguardato e ripristinato il diritto all'istruzione, sancito dalla Costituzione, di studentesse e studenti già drammaticamente segnati dagli anni della pandemia.

Bologna, 10 maggio 2023

Rappresentanza Sindacale Unitaria IIS Belluzzi Fioravanti.

BOIS02300G - AEZAJMI - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007046 - 16/05/2023 - II.10 - E